



Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

DATA: 30/5/2022
24/10/2022

Denominazione del Corso di Studio: Storia

Classe delle lauree: **L 42**

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Studi Umanistici

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. **Andrea D'ONOFRIO** (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame)

Prof. **Antonio CARRANO** (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. **Roberto DELLE DONNE** (Eventuale altro Docente del Cds)

Prof. **Laura DI FIORE** (Eventuale altro Docente del Cds)

Sig.ra **Diana LETIZIA** (Rappresentante degli studenti)

Sig. **Francesco MIRAGLIUOLO** (Rappresentante degli studenti)

Altri eventuali componenti

Sig.ra **Stefania RANUCCI** (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Sono stati consultati inoltre tutti i professori del Cds (afferenti, docenti del Cds non afferenti), inclusi i docenti responsabili dell'attività di orientamento e tutoraggio.

Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni emerse dalle consultazioni con le parti sociali avvenute nei giorni 05/02/2018, 05/03/2018, 10/01/2019, 29/5/2020.

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando nel seguente modo:

21 dicembre 2021: esame e discussione della scheda ANVUR relativa al CdS e dei diversi dati trasmessi dall'ateneo;

24 marzo 2022: nuova analisi e discussione dei diversi dati aggiornati ANVUR e dei nuovi documenti trasmessi dall'ateneo;

30 maggio 2022: analisi e discussione dei dati dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS (2016), integrato sulla base dei rilievi del Presidio di Qualità (gennaio 2017), dell'ultimo Rapporto Annuale di Monitoraggio (2018), delle precedenti Schede di Monitoraggio Annuale (2019, 2020) e in particolare del 2021, delle relazioni della Commissione paritetica; stesura del Rapporto Ciclico di Riesame.

24 ottobre 2022 integrazione e approvazione del RRC sulla base dei rilievi del Presidio di Qualità inviate l'11/10/2022.

Il Rapporto Ciclico di Riesame è stato presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 30/5/2022 e, nella sua forma integrata, in data 24/10/2022.

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

È emerso come nel periodo intercorso dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico del 2016 il Corso di Studio in Storia sia migliorato sia per numero di iscritti che per efficacia. Si è riflettuto sul fatto che tale miglioramento si leghi anche alle diverse azioni correttive attuate per risolvere le criticità e problematiche emerse in questi anni – già a partire dall'ultima riforma dell'Ordinamento, entrata in vigore a partire dall'a.a. 2015/2016 –, ad esempio per diminuire la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, aumentare il numero di CFU conseguiti al primo anno e impedire un rallentamento e prolungamento dello studio oltre il previsto triennio, cercando quindi di migliorare la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. Si è ricordato come fin dalla sua istituzione il CdS in Storia abbia tenuto conto del suo necessario raccordo con i cicli di studio magistrali negli studi umanistici, in particolare con il CdS magistrale in Scienze Storiche, e in riferimento anche agli sbocchi lavorativi nel mondo della scuola. È stata richiamata l'attenzione inoltre sulla modifica del Regolamento del CdS del 2018, divenuta operativa dall'a. a. 2019-2020, e sul fatto che si debbano quindi continuare a monitorare e valutare gli effetti di questa e delle altre misure correttive, per apportare, se necessario, ulteriori interventi migliorativi. La Commissione per il Coordinamento Didattico, ascoltato il Rapporto di Riesame Ciclico presentato dal Coordinatore del CdS a nome del GRIE, lo approva all'unanimità.

Fonti documentali utilizzate

1. Schede ANVUR del Corso di Studi;
2. Indicatori ANS, aggiornati al 2/4/2022;
3. Nucleo di valutazione dell'Ateneo;
(<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleoValutazione/>);
4. Dati statistici sui corsi forniti dall'Ateneo;
5. Dati statistici pubblicati dall'Ufficio di Statistica del MIUR;
(http://statistica.miur.it/ustat/Statistiche/IU_home.asp);
6. Dati statistici forniti da ALMALAUREA (<http://www.almalaurea.it>);
7. Relazione di SOFTEL;

Documenti chiave

- SUA 2017-2022

- Rapporto di Riesame Ciclico 2016, approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico il 20/10/2016 e, tenuto conto dei rilievi mossi dal PQA, di nuovo il 9/1/2017. Disponibile nell'area D4 della SUA CdS 2017:

https://ateneo.cineca.it/off270/sua16/sua2016.php?ID_RAD=1531596&parte=513&id_sede=999&id_comune=999&user=ATEDNFNDR65L04F839V

- Rapporto Annuale di Monitoraggio 2018, approvato dalla Commissione per il Coordinamento Didattico l'11/9/2018 e, tenuto conto dei rilievi formulati dal PQA, di nuovo il 27/12/2018. Disponibile sul sito del CdS in Storia, nella sezione "Dati e valutazioni":

http://www.cdlstoria.unina.it/modules/documenti/assets/uploads/974c0-625c0-storia_monitoraggio_annuale_2018-2_def.pdf

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019, approvata dalla Commissione per il Coordinamento Didattico l'25/10/2019 e, tenuto conto dei rilievi formulati dal PQA, di nuovo il 20/12/2019. Disponibile sul sito del CdS in Storia, nella sezione "Dati e valutazioni":

http://www.cdlstoria.unina.it/modules/documenti/assets/uploads/8981d-rapporto_annuale_di_monitoraggio_2019_cds_storia_rivisto_e_integrato.pdf

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2020, approvata dalla Commissione per il Coordinamento Didattico il 30/10/2020 e, tenuto conto dei rilievi formulati dal PQA, di nuovo il 7/1/2020. Disponibile sul sito del CdS in Storia, nella sezione "Dati e valutazioni":

<http://www.cdlstoria.unina.it/modules/documenti/assets/uploads/8506e-versione-corretta-sma-2020-con-integrazione.pdf>

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2021, approvata dalla Commissione per il Coordinamento Didattico il 28/10/2021 e, tenuto conto dei rilievi formulati dal PQA, di nuovo il 21/12/2021. Disponibile sul sito del CdS in Storia, nella sezione "Dati e valutazioni":

<http://www.cdlstoria.unina.it/modules/documenti/assets/uploads/5c8c2-sma-2021-integrata-con-rilievi-del-pq-21-dicembre-2021-corretta.pdf>

Documenti a supporto

- *DW House* di Ateneo (cosiddetto "Cruscotto della didattica")
- Rilevazione opinioni studenti per singolo corso di studi degli a.a. 2018/2019-2020/2021
- Dati sul numero delle immatricolazioni e sull'andamento delle carriere forniti dalla Centro di Ateneo per i Sistemi Informativi e dalla Segreteria studenti dal 2017 al 2022, utilizzati per l'elaborazione dei Rapporti Annuali di Riesame e resi pubblici sul sito del Corso di Studi (http://www.cdlstoria.unina.it/main/static_page/dati_e_valutazioni).

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

Premessa

L'ultimo Riesame Ciclico è stato effettuato nel 2016 (Commissione di Coordinamento Didattico del 20/10/2016 e 9/01/2017).

Il Corso di Studio di Storia presenta un andamento a partire dal 2018 generalmente positivo, con un progressivo e costante aumento degli avvisi di carriera e degli iscritti al triennio, con una percentuale di laureati entro il numero di anni in corso dal 2018 in costante crescita. Per quanto riguarda gli avvisi di carriera e gli iscritti gli indicatori dell'ANS evidenziano in alcuni casi valori migliori rispetto alla media nazionale e dell'area geografica – valori analizzati e valutati nel dettaglio nella successiva sezione di questo Rapporto di Riesame, propriamente dedicata agli aspetti della didattica.

La struttura del CdS e il suo profilo culturale risulta coerente con gli obiettivi di apprendimento. In riferimento al suo obiettivo di fornire una necessaria base per il prosieguo dello studio in un successivo ciclo di laurea biennale, dalla "XXIII Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati 2021" svolta da Alma Laurea risulta che circa il 90% dei laureati del CdS in Storia dell'ateneo Federico II è iscritta ad un corso di laurea di secondo livello e l'82,5% nella medesima università. La percentuale di laureandi che si dichiara complessivamente soddisfatta del CdS (espressa dall'indicatore iC25 dell'ANS) risulta dal 2017 al 2019 costantemente molto alta e superiore a quella nazionale e dell'area geografica.

Dagli incontri con le parti sociali, convocati insieme al CdS in Filosofia e ai CdSM in Scienze Storiche e in Scienze Filosofiche, precedentemente al 2017 era emersa anche, come sottolineato dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico del 2016, l'opportunità di attivare *stages* extra-curricolari nell'ambito dei beni culturali, del giornalismo e dell'editoria, per avvicinare maggiormente gli studenti a queste professioni e prospettare loro più ampie possibilità di formazione e opportunità di lavoro, fermi restando i percorsi formativi specifici previsti dal legislatore o dagli ordini professionali. Le attività extracurricolari presso gli ordini professionali consentiranno agli studenti di acquisire le competenze comunicative per intervenire e partecipare con efficacia anche nelle discussioni e nei dibattiti sempre più frequenti nei diversi media sull'uso pubblico della storia.

In tal senso è stata presa la seguente misura migliorativa:

Azione migliorativa n. 1	Rafforzamento dei contatti con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni.
	Attivazione di <i>stages</i> extra-curricolari per gli studenti nell'ambito del giornalismo e dell'editoria, in collaborazione con professionisti di questi settori .
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico del 2016, sez. 1c

<p>Attività svolte</p>	<p>Il CdS ha svolto tale azione congiuntamente con il CdS triennale in Filosofia e con i CdS magistrali in Scienze Storiche e in Filosofia del Dipartimento di Studi Umanistici (DSU).</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - marzo 2017: Corso di formazione per gli studenti alla professione giornalistica curato per conto della camera sindacale dell'ordine dei giornalisti della Campania da giornalisti del «Mattino» e del «Roma» (4 incontri). - 5/2/2018: Riunione con Claudio Silvestri, giornalista del «Roma» e presidente del Sindacato Unitario Giornalisti della Campania. - 5/3/2018: Riunione con Alessandro Sansoni, componente del Direttivo nazionale dell'Ordine dei giornalisti. - 15/3/2018: Seminario di formazione per giornalisti e pubblicisti organizzato da SUGC con la FNSI e il DSU, dal titolo "Il giornalista pubblico e l'informazione al cittadino nell'era della trasparenza totale e dei social" con la partecipazione di Raffaele Lorusso (Segretario FNSI), Sergio Talamo (direttore dell'area Comunicazione, Editoria, Trasparenza e Progetti Speciali di Formez PA), e Claudio Silvestri (Segretario del Sindacato Unitario Giornalisti della Campania). - 2018: Corso di formazione per gli studenti su "Saperi universitari e giornalismo", organizzato insieme con il Direttivo nazionale dell'Ordine dei giornalisti. 6 incontri dedicati a grandi temi della storia recente (12 aprile, 10 maggio, 7 giugno, 26 ottobre, 9 novembre, 14 dicembre). - 29/5/2020 incontro su piattaforma online (causa emergenza sanitaria COVID) con componenti del mondo del lavoro e della società, con la partecipazione di Claudio Silvestri e Gerardo Ausiello, giornalista del «Mattino».
<p>Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa</p>	<p>Da marzo 2020 ad oggi, a causa della pandemia di COVID, non è stato possibile attivare <i>stages</i> extracurricolari presso il Sindacato unitario dei giornalisti e l'Ordine dei giornalisti. Si prevede di riprendere, di concerto con il CdS in Filosofia, e CdSM in Scienze Storiche e Scienze Filosofiche, tali attività dall'a.a. 2022-2023.</p> <p>L'azione può considerarsi conclusa.</p>

Durante la progettazione del CdS in Storia si è cercato, nel modo più ampio possibile, di prevedere e prendere in considerazione, approfondendole, le varie esigenze e potenzialità di sviluppo in riferimento sia ai successivi cicli di studio magistrali biennali nell'ambito umanistico, in particolare del Corso di Studio Magistrale in Scienze Storiche, sia in riferimento agli sbocchi lavorativi, in particolare a quelli successivi al percorso di studio del ciclo triennale + il ciclo magistrale, soprattutto nel mondo della scuola, secondo le modalità stabilite dal legislatore.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione si possono ritenere ancora valide. Il CdS in questi anni si è rivelato adeguato, nel suo necessario raccordo con il CdSM in Scienze Storiche in vista dell'accesso ai concorsi per l'inserimento nel mondo dell'insegnamento, rispetto alle novità introdotte in tal senso in questo periodo dal legislatore. A tal riguardo, ad esempio, in relazione all'introduzione del D.M. n. 616 del 10 agosto 2017, che stabilisce l'acquisizione di 24 CFU di materie antropo-psicopedagogiche e/o di metodologie della didattica quale requisito di ammissione al concorso per l'accesso ai nuovi percorsi di formazione iniziale degli insegnanti, il CdS in Storia ha permesso e permette ai suoi laureandi di acquisire, con la sua offerta curriculare, già nel corso del triennio, con gli esami di *Antropologia culturale* e di *Filosofia morale* (rispettivamente M-DEA/01 e M-FIL/03), 12 dei 24 su citati CFU nei settori scientifico-disciplinari dell'ambito **c) Antropologia**. In tal modo i laureati in Storia dovranno successivamente acquisire solamente altri 6 + 6 CFU negli ambiti a), b) o d). Si possono quindi ritenere soddisfatte per il CdS in Storia le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi.

Sia nella fase della sua progettazione che negli anni successivi il CdS ha identificato e consultato, direttamente o indirettamente (attraverso studi di settore) le principali parti e i principali settori di riferimento interessati ai profili culturali e professionali in uscita: studenti, docenti, organizzazioni professionali, esponenti del mondo della scuola, dei beni culturali, della ricerca, della stampa, dell'editoria e della cultura. Tali consultazioni hanno permesso quindi una riflessione iniziale e continua in itinere, nel corso degli anni, sulle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e sul proseguimento degli studi nei cicli magistrali nelle suddette modalità.

Se, da una parte, i laureati in Storia, dopo avere conseguito la laurea magistrale, sono prevalentemente assorbiti, come già si è detto, nel settore dell'insegnamento secondario superiore di I e soprattutto di II grado secondo le modalità previste dal legislatore, d'altra parte, dalle consultazioni è emersa tuttavia negli anni l'esigenza di caratterizzare il profilo culturale dei corsi di laurea in Storia, triennale e magistrale, in direzione della dimensione globale, anche in relazione alle modificazioni in corso nella composizione della società italiana. È stato suggerito quindi di indirizzare ancor più la didattica verso una formazione umanistica a tutto tondo, che consenta ai laureati di valorizzare al meglio le proprie potenzialità nell'ambito del settore delle Risorse umane. In tal senso già la modifica di Ordinamento del CdS del 2015 aveva previsto l'inserimento di due altre discipline tra quelle affini o integrative: "SPS/03 Storia delle istituzioni politiche" e "L-FIL-LET/05 Filologia Classica", per consentire agli studenti di ampliare le loro conoscenze relative alle scienze sociali e alle discipline filologico-letterarie. Contemporaneamente dalle consultazioni è emersa la riflessione sull'opportunità di prevedere *stages* extra-curricolari nell'ambito dei beni culturali, del giornalismo e dell'editoria, per avvicinare maggiormente gli studenti a queste professioni e prospettare loro nuove opportunità di lavoro. A tal proposito è stata quindi avviata la su descritta azione migliorativa, dall'esito concluso e dall'obiettivo raggiunto di collaborazione regolare con il Sindacato dei Giornalisti e l'Ordine dei giornalisti, che permette di attivare suddetti *stages*.

Inoltre l'8 febbraio 2018 si è svolta la presentazione del volume curato da Think Thanks sul "Marketing delle professioni", azienda con la quale il DSU ha un protocollo d'intesa e che si occupa di marketing, comunicazione, ricerche sociali e di mercato. Con Think Thank è in corso di elaborazione un progetto di formazione dedicato agli studenti del DSU sulla progettazione e conduzione di 'focus group' per l'indagine sociale e di mercato. Il 10 gennaio 2019 si è svolto l'incontro con Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA), con la partecipazione di oltre quaranta studenti dei Corsi di studio triennali e magistrali in Storia e in Filosofia, per la presentazione del programma "Cultura crea" del Ministero dei Beni, attività culturali e turismo, che prevede finanziamenti a imprese o a persone che intendono costituire imprese culturali (informazioni alla URL <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/cultura-crea/video-tutorial>). Il 3 ottobre 2019 anche il Corso di Studio in Storia ha partecipato al Career Day d'Ateneo "Federico II Job Fair" presso il Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, dove sono state presenti oltre 100 aziende tra i top player del paese, che hanno effettuato colloqui con nostri laureandi e laureati.

La suddetta attività di incontri con settori professionali in uscita, coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS in Storia, ha voluto dunque tenere debitamente in considerazione che accanto al "naturale" o primario sbocco lavorativo, dopo la laurea magistrale, nel mondo dell'insegnamento superiore di I e II grado, secondo le modalità stabilite dal legislatore, gli sbocchi occupazionali e le attività professionali per i laureati in Storia sono in enti pubblici e privati, nei settori del giornalismo e dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico, nel campo dell'editoria. Nel corso degli incontri, gli esponenti del mondo delle

biblioteche, degli archivi e dei musei hanno sottolineato l'importanza di una solida formazione storica, ma hanno ribadito quanto già noto dagli studi di settore, che cioè anche all'interno delle strutture di conservazione e di fruizione dei beni culturali si accede ai livelli più alti attraverso concorsi per i quali è prevista la laurea magistrale. Per le cosiddette "professioni tecniche", inventate dall'Istat e inquadrare nel gruppo 3. (ad esempio: 3.4.4.2- *Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate*; 3.3.1.1.2 - *Assistenti di archivio e di biblioteca*), alle quali si accede invece con diploma di scuola media superiore e con corsi di formazione professionale, il titolo di laurea in Storia e la solida formazione culturale e professionale acquisita durante il triennio permettono di rafforzare il profilo dei candidati rendendoli maggiormente competitivi rispetto a chi ne è sprovvisto. Negli ultimi anni, è stato introdotto come titolo di accesso per i concorsi di categoria D bibliotecario, nelle università, la laurea triennale. I bandi pubblicati in Italia sono però stati pochissimi e la revisione in corso delle categorie del personale tecnico-amministrativo degli atenei potrebbe comportare il venir meno di questa possibilità

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e in riferimento all'elaborazione logico-linguistica e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento (cfr. SUA, sez. A4.b.1, A4.b.2, A4.c).

L'offerta e il percorso formativo proposti risultano dunque coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Il corso di laurea triennale in Storia intende far acquisire al laureato una solida formazione storica di base, che gli consenta di riconoscere, analizzare e valorizzare la dimensione storica dei fenomeni sociali e culturali, sia in relazione alle epoche passate, sia al mondo contemporaneo. Si propone quindi di far conoscere agli studenti le linee generali della storia dell'umanità, dal mondo greco al romano, dall'età medievale alla moderna, alla contemporanea, non prescindendo dalla conoscenza di base delle discipline letterarie, filologiche, filosofiche, geografiche, sociologiche e antropologiche, con le quali, da tempo, la storia dialoga.

Gli studenti dovranno inoltre acquisire familiarità con le diverse tradizioni storiografiche, con le principali metodologie di critica ed esegesi delle fonti, scritte e materiali - siano esse in formato analogico o digitale -, dimostrando di leggere e utilizzare la letteratura scientifica anche almeno in un'altra lingua straniera moderna dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Dovranno quindi sviluppare capacità di analisi e d'interpretazione delle dinamiche storiche, nonché abilità comunicative nel presentare e discutere, in un modo corretto e adeguato su un piano logico-linguistico, i diversi fenomeni storici.

I laureati in Storia dovranno avere sviluppato 'capacità di apprendimento continuo', che consentano loro di intraprendere con consapevolezza e autonomia i successivi studi o percorsi lavorativi.

I suddetti obiettivi formativi previsti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica, saranno raggiunti attraverso, in primo luogo, l'intervento didattico offerto dai singoli docenti nei loro corsi e attraverso tutte le proposte curriculari e ulteriori iniziative extracurriculari previste dal CdS.

In particolare i risultati attesi saranno conseguiti attraverso l'interazione

a) tra studio individuale dello studente, svolto su testi aggiornati e metodologicamente avanzati accuratamente scelti dai docenti e b) didattica frontale e seminariale, in presenza, così come il potenziamento di modalità didattiche innovative già sperimentate con successo negli anni scorsi per alcuni moduli, grazie all'integrazione tra didattica in presenza e didattica a distanza, all'uso delle nuove tecnologie, all'interazione tra docente e studente in ambiente di rete.

La valutazione delle abilità acquisite dagli studenti avverrà in occasione delle eventuali prove intercorso, degli esami, scritti e/o orali, relativi ai singoli moduli previsti nell'ordinamento didattico. Anche la prova finale costituirà un momento di verifica dell'avvenuta acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, indicati nei descrittori (learning outcomes)

La conoscenza di base delle diverse epoche, unita alle competenze necessarie per l'esegesi documentaria e alla capacità di utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione, consentiranno al laureato in Storia di operare in tutti quei settori di attività in cui si richiedono come requisiti principali tali competenze logico-linguistiche e interpretative e, soprattutto, in tutti quegli ambiti in cui è indispensabile avere una visione globale del contesto storico degli eventi passati e contemporanei.

1-C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. X	<i>Titolo e descrizione</i> <i>Aggiungere il riferimento al punto di attenzione oggetto dell'obiettivo</i> <i>Riportare obiettivi realistici e realizzabili, nonché misurabili con opportuni indicatori</i>
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Descrivere in modo sintetico il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere in modo sintetico e per punti le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo trascorso dall'ultimo Riesame Ciclico (2016) il CdS in Storia ha evidenziato un costante aumento degli avvisi di carriera al primo anno e del numero complessivo degli iscritti, che, secondo i più recenti indicatori ANS (2/4/2022), sono passati dal 2016 al 2021 rispettivamente da 119 a 189, (secondo i dati aggiornati ai primi mesi del 2022 forniti dal Centro di Ateneo per i Servizi Informativi: 204 iscritti al primo anno), con un valore superiore nel 2021 alla media nazionale e dell'area geografica, e da 395 a 546 iscritti, con valori superiori dal 2018 al 2020 alla media nazionale e dell'area geografica, e in riferimento a quest'ultima anche per il 2021. Allo stesso tempo anche la quota dei laureati "in corso", dopo un numero particolarmente basso del 2018, dal 2019 ha ripreso a salire raggiungendo nel 2020 una percentuale di poco superiore alla media nazionale.

La Commissione per il Coordinamento didattico è stata costantemente attenta a migliorare il percorso formativo degli studenti e a individuare quindi tempestivamente eventuali criticità e problematiche da risolvere con adeguate misure migliorative e correttive, in particolare attraverso una riforma del Regolamento avviata nel 2018 e resa operativa nell'a. a. 2019-2020 (cfr. Rapporto Annuale di Monitoraggio - RAM del 2018).

Le criticità emerse in questi anni hanno riguardato:

- una percentuale relativamente alta, rispetto alla media nazionale, nel 2016, di "abbandoni del CdS dopo N+1 anni" (indicatore iC24), pari al 50%, e, per gli anni 2017 e 2018, una percentuale relativamente bassa, rispetto alla media nazionale, di "immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (indicatore iC22), rispettivamente del 14,3% e 21,3%;
- un costante calo dal 2016 al 2019 della percentuale, rispetto anche alla media nazionale, "di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o 2/3 dei CFU previsti al I anno" (indicatori iC16 e iC16bis), con una diminuzione dal 49,3% al 18,8%;
- una percentuale molto bassa di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS, rispetto all'indicatore iC10 per gli anni 2018 e 2019 pari a 0,0%, e anche per l'indicatore iC11 negli anni 2016, 2018 e 2020 pari a 0,0%. Stranamente lo stesso indicatore registra per gli anni nel 2017 e 2019 valori, rispettivamente, del 90,9‰ e 150,0‰.

Azione correttiva/migliorativa n. 1	Abbassamento quota di abbandoni studenti I anno fuori corso (2016) e aumento degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso. Aumentare il numero dei laureandi entro la durata normale del Corso rispetto ai valori a partire dal 2017 e abbassare la quota di abbandoni di studenti dopo N+1 anni (rispetto al valore espresso nel 2016).
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico 2016; Rapporti Annuali di Monitoraggio 2018, 2019; Schede di Monitoraggio Annuale 2020, 2021; Indicatori ANS, aggiornati al 2/4/2022.
Attività svolte	Modifica di Regolamento 2018 – Organizzazione a partire dal 2020 di un seminario/laboratorio annuale di supporto per la stesura dell'elaborato finale di laurea rivolto a studenti del 2° e 3° anno – Organizzazione di un seminario annuale sulle modalità di ricerca bibliografica e archivistica nelle biblioteche di ateneo e negli archivi e sulle relative risorse di ricerca online - Introduzione di un tutorato in itinere svolto dai docenti del corso.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	Un primo riscontro del livello di raggiungimento dell'obiettivo di questa misura correttiva potrà avvenire nel periodo dopo la conclusione definitiva dell'a. a. 2020 – 2021, prorogata al 15 giugno 2022. Già dagli indicatori dell'ANS, aggiornati al 2/4/2022, emerge tuttavia una sostanziale soluzione della criticità, in quanto l'indicatore iC24, della percentuale di "abbandoni del CdS dopo N+1 anni", già a partire dal 2017 evidenzia un sensibile abbassamento dei valori, attestandosi nel 2020 a 36,8%, con una percentuale inferiore sia alla media nazionale che dell'area geografica. Anche il valore dell'indicatore iC22, indicante gli immatricolati nel CdS, laureatisi entro la durata normale del corso, segnala per il 2019 una percentuale del 30,5%, di poco inferiore a quella della media nazionale (30,7%) e superiore alla percentuale dell'area geografica (27,3%). Nonostante il suo netto miglioramento nel 2019 e il suo essersi attestata ad un valore quasi corrispondente alla media nazionale, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso appare comunque ancora in generale bassa e

	<p>quindi, seppure l'obiettivo dell'azione correttiva può considerarsi raggiunto e quindi l'azione stessa conclusa, tale valore continuerà ad essere monitorato con particolare e costante attenzione, per intervenire, nel caso, con nuove misure migliorative che permettano un ulteriore innalzamento della quota dei suddetti laureati.</p> <p>Per quanto riguarda la percentuale degli "abbandoni del CdS dopo N+1 anni", espressa dall'indicatore iC24, l'obiettivo della misura correttiva appare raggiunto e quindi l'azione può considerarsi conclusa.</p>
--	---

Azione correttiva/migliorativa n. 2	Aumento della quota di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o 2/3 dei CFU previsti al I anno.
	Incrementare il numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno già 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno, per prevenire un eventuale prolungamento dello studio oltre la durata normale di tre anni del Corso.
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico 2016; Rapporti Annuali di Monitoraggio 2018, 2019; Schede di Monitoraggio Annuale 2020, 2021; Indicatori ANS, aggiornati al 2/4/2022.
Attività svolte	Modifica di Regolamento 2018: individuazione di "esami scoglio" al primo anno di corso e loro spostamento al secondo anno con il conseguente spostamento di esami dal secondo al primo anno. – Introduzione di un tutorato in itinere svolto dai docenti del corso. – Attività di 50 ore di tutorato di studenti "senior" iscritti alla CdSM in Scienze Storiche e di dottorandi iscritti al dottorato in <i>Scienze storiche archeologiche e storico-artistiche</i> , per orientamento e assistenza in particolare per matricole e studenti del primo anno, al fine di garantire una proficua ed efficace frequenza dei corsi del primo anno e fornire e potenziare un adeguato servizio informativo e di consulenza.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	La modifica di Regolamento del 2018 è diventata operativa nell'a.a. 2019-2020, quindi un primo riscontro del livello di raggiungimento dell'obiettivo di questa misura correttiva potrà avvenire nel periodo dopo la conclusione definitiva dell'a. a. 2020-2021, prorogata al 15 giugno 2022. Già dagli indicatori dell'ANS, aggiornati al 2/4/2022, emerge tuttavia una sostanziale soluzione della criticità, in quanto gli indicatori iC16 e iC16bis – riferiti alla percentuale di "studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o 2/3 dei CFU previsti al I anno" – per il 2020 evidenziano già un sensibile aumento rispetto al valore di massima criticità del 2019 (18,8%), attestandosi al 49,1% con una percentuale superiore, per entrambi gli indicatori, rispetto sia alla media nazionale (rispettivamente 40,2% e 41,5%) che all'area geografica (36,7%).
	Nonostante il suo netto miglioramento già nei dati del 2020 e il suo essersi attestata ad un valore decisamente superiore al valore di massima criticità del 2019, e superiore sia rispetto alla media nazionale che alla media dell'area geografica, la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno già 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno continuerà ad essere posta sotto un attento e costante controllo e monitoraggio nei prossimi anni. È infatti necessario stabilire se il netto recupero della criticità emerso nel 2020 in questo ambito rispetto al sistematico calo della percentuale dei rispettivi valori dal 2016 al 2019 sia effettivamente l'inizio di un'inversione di tendenza e di un trend positivo in grado di stabilizzarsi o di migliorare. Alla luce della situazione descritta l'azione migliorativa intrapresa in riferimento alla criticità in questione può ritenersi conclusa, non escludendo eventuali nuove azioni migliorative nei prossimi anni nel caso dovessero evidenziarsi nuove criticità in questo ambito che facciano prevedere un eventuale prolungamento dello studio nel CdS in Storia oltre la normale durata triennale del Corso.

Azione correttiva/migliorativa n. 3	Intervento per far fronte alla presunta percentuale nulla di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS, emersa nell'indicatore iC10 per gli anni 2018 e 2019 (0,0‰), e anche per l'indicatore iC11 negli anni 2016, 2018 e 2020 (0,0‰).
	Incremento del numero di convenzioni Erasmus, con un totale di 13 accordi per l'a. a. 2022-2023 con università straniere e potenziamento della pubblicizzazione e comunicazione agli studenti del CdS di tali opportunità di studio all'estero.
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico 2016; Rapporti Annuali di Monitoraggio 2018, 2019; Schede di Monitoraggio Annuale 2020, 2021; Indicatori ANS, aggiornati al 2/4/2022.

Attività svolte	<p>Dal 2016 sono state incrementate le convenzioni di borse Erasmus+ con università straniere, e confermate quelle già esistenti, fino a un totale per l'a. a. 2022-2023 di 13 accordi, precisamente con l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, la Freie Universität Berlin, l'Universität Kassel, la Ludwig-Maximilians-Universität München, l'Universität des Saarlandes (Saarbrücken), la Panepistimio Kritis, l'Universidade de Lisboa, l'University of Manchester, l'University of Hradec Kralove, l'Universidad Autonoma de Madrid, l'Universidad de Alicante, l'Universidad de Zaragoza, l'Universitat Autonoma de Barcelona.</p> <p>È stata inoltre attivata una sistematica e ampia pubblicizzazione e comunicazione agli studenti durante le lezioni, sul sito del CdS e sulle pagine social del Corso di Studio, delle suddette opportunità di studio all'estero con borse Erasmus e delle opportunità di potenziare le conoscenze linguistiche, in vista di periodi di studio Erasmus, attraverso i corsi di lingua straniera organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo.</p> <p>A partire dal 2020, con una pausa nel 2021 causata dalla crisi pandemica del Covid, il CdS in Storia, insieme al CdSM in Scienze Storiche, organizza, con il coinvolgimento dei docenti preposti agli scambi Erasmus, un incontro annuale informativo e di promozione per gli studenti del CdS in Storia riguardo alle opportunità di studio con borse di mobilità Erasmus nelle suddette università straniere.</p>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	<p>Per la situazione dei CFU acquisiti all'estero (iC10) da parte degli studenti regolari entro la durata normale del Corso, è da segnalare il carattere particolarmente oscillante e per certi versi anomalo dei valori riportati dagli indicatori ANS a partire dal 2016. In tal senso appaiono strani i valori pari a 0,0% riportati dall'indicatore iC11 per il 2016, 2018, 2020, e risulta completamente contraddittorio il valore per il 2019 di 150%, rispetto al corrispettivo valore dello stesso anno dell'indicatore iC10 pari a 0%. Ciò farebbe ipotizzare il concorso in tali dati di possibili sistematici ritardi e di anomalie nell'iter burocratico di trasmissione e pronta registrazione degli esiti degli esami sostenuti dagli studenti del CdS in Storia all'estero. Per l'a. a. 2020-2021 bisogna certamente tenere conto del blocco degli scambi accademici internazionali intervenuti a causa della crisi pandemica internazionale del COVID 19. Per il 2021 l'indicatore iC11 – riguardante la “percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” – ha comunque nuovamente registrato un valore positivo di 47,6%, superiore a quello dell'area geografica, ma decisamente ancora inferiore alla media nazionale.</p> <p>Nell'attesa di chiarire le presunte anomalie e contraddizioni sui dati degli indicatori riferiti ai CFU conseguiti all'estero in questi anni e alla luce anche del suddetto valore emerso per il 2021, l'azione migliorativa intrapresa in questo ambito risulta conclusa, non escludendo tuttavia eventuali nuove azioni migliorative nei prossimi anni nel caso dovessero evidenziarsi nuove criticità nell'internazionalizzazione degli studi del CdS in Storia.</p>

Considerazioni conclusive

Le azioni correttive e migliorative intraprese, come quelle introdotte dalla modifica di Regolamento del 2018, dimostrano, dagli ultimi dati aggiornati degli indicatori ANS, di avere già raggiunto generalmente il loro obiettivo. Certamente si rende necessario continuare a monitorare con attenzione e in maniera costante gli aspetti che hanno evidenziato negli anni scorsi le su indicate criticità, per confermare che i dati positivi emersi più recentemente facciano parte di un più generale trend di stabilizzazione o di miglioramento e per intervenire prontamente, in caso contrario, con nuovi interventi migliorativi. Rimane aperta la questione della verifica se negli aspetti anomali emersi dai dati negativi registrati dagli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione abbiano giocato anche un qualche ruolo problematiche di trasmissione e registrazione delle pratiche degli studenti che hanno svolto esami all'estero.

2-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

La sistematica adesione e partecipazione del CdS in Storia a tutte le iniziative di orientamento in ingresso per il mondo delle scuole, organizzate in questi anni, in presenza e su piattaforma telematica, dall'ateneo federiciano (*Open Days* di Ateneo – Realizzazione di video di presentazione dei singoli corsi – Colloqui singoli nell'ambito del progetto "One to One" di OrientaUnina, cfr. <https://www.orientamento.unina.it/futuri-studenti/offerta-didattica/>), da altri atenei dell'area geografica (*Orientalabria*), da «Ateneapoli» (Interviste al coordinatore, *UNIVexpò*, *Virtual UNIVexpò*), da collaborazioni interuniversitarie (*OrientalSud*), dal Dipartimento e dalla relativa Commissione Orientamento (ad es.: *Open Days* del DSU - Elaborazione dell'opuscolo di orientamento del DSU) e dal Corso di Studio in Storia (Giornata annuale di presentazione del CdS per matricole e immatricolandi) ha offerto e offre un amplissimo ventaglio di possibilità d'informazione dettagliata e puntuale per gli studenti provenienti dagli Istituti Superiori di Secondo grado, ma anche a immatricolandi, sull'organizzazione e sull'offerta formativa del CdS.

Le varie misure di orientamento messe a punto in questi anni dal CdS, come il tutorato in itinere da parte dei docenti, l'attività di orientamento e assistenza in particolare per matricole e studenti del primo anno fornita da "studenti senior" magistrali e da dottorandi, il seminario/laboratorio annuale di avviamento e supporto alla scrittura dell'elaborato finale di laurea, il seminario annuale sulla ricerca in *Biblioteche e Archivi* (anche attraverso le risorse online), il tutorato di Lingua greca e latina organizzato dal CdS in Lettere classiche, la puntuale attività informativa attraverso il sito del CdS, le dettagliate informazioni sulla Guida dello Studente favoriscono la consapevolezza degli studenti nelle loro scelte nel percorso di studi. Le suddette iniziative e misure intraprese dal CdS tengono opportunamente presenti le conoscenze richieste per il prosieguo dello studio dei laureati in Storia nei cicli magistrali in ambito umanistico ma anche delle competenze richieste dalle funzioni che saranno da loro svolte nel mondo lavorativo. In tal senso le iniziative per l'orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, riguardando diversi ambiti, in particolare: la professione di giornalista, l'impiego nell'amministrazione dei beni culturali, la partecipazione a bandi di finanziamenti gestiti da Invitalia.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nel Quadro A3 della SUA e opportunamente pubblicizzate sul sito web del CdS (http://www.cdlstoria.unina.it/main/static_page/laurea) e nella Guida dello studente (p. 10, <http://studiumanistici.dip.unina.it/2017/07/07/sto-guide/>).

Tali conoscenze vengono esplicitate preliminarmente per ogni insegnamento attraverso un dettagliato *syllabus*, redatto con anticipo (circa tre mesi prima dell'inizio dei corsi) attraverso la scheda di ciascun insegnamento, pubblicata nella Guida dello Studente e sul sito del DSU (<http://studiumanistici.dip.unina.it/2017/05/10/sto-schede-generale/>), nel senso indicato dalle "Linee Guida ANVUR" (Versione del 10/08/2017 https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf). Il *syllabus* contiene il programma dettagliato del corso, l'esplicitazione di obiettivi e contenuti del corso (risultati di apprendimento attesi, argomenti, materiale didattico), delle modalità di verifica dell'apprendimento, con altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone così l'apprendimento consapevole e attivo.

Per la verifica del livello delle conoscenze iniziali di base possedute, anche riguardo la lingua straniera e l'informatica, è previsto un test, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione. Esso è finalizzato a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e a individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da colmare. Gli studenti a partire dal primo anno saranno seguiti attraverso l'attivazione di un tutorato in itinere, in cui sono coinvolti tutti i docenti del Corso di Studio. Le eventuali carenze iniziali individuate sono comunicate ai relativi studenti, per i quali saranno individuate e organizzate appropriate iniziative di recupero. Il docente tutor, al quale lo studente che ha evidenziato le suddette lacune d'ingresso è stato "affidato", dovrà segnalare lo stato di avanzamento da parte dello studente del processo di superamento delle lacune evidenziate fino al loro definitivo recupero.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica del CdS crea nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio, i presupposti per l'autonomia dello studente. In particolare attraverso il tutorato in itinere svolto dai docenti, così come durante i corsi, specialmente quelli che prevedono durante le lezioni elaborati scritti, e attraverso la preparazione dell'elaborato finale di laurea, agli studenti vengono garantiti sostegno e guida nel loro percorso di formazione. Essi saranno stimolati nella libertà di scelta nella costruzione del proprio piano di studio già in parte al secondo anno di corso, ma soprattutto al terzo anno attraverso un ampio ventaglio di opzioni di insegnamenti alternativi all'interno di gruppi di esami a scelta.

L'attività curricolare e di supporto prevede sia una didattica frontale e seminariale, in presenza, che modalità didattiche innovative, sperimentate nel corso degli anni per alcuni moduli, grazie all'integrazione tra didattica in presenza e didattica a distanza, all'uso delle nuove tecnologie, all'interazione tra docente e studente in ambiente di rete. Strumenti

e metodi didattici flessibili, come ad esempio anche una certa varietà nella tipologia dei materiali didattici, permettono dunque di venire incontro alle specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti, come fuori sede, stranieri, lavoratori.

Una particolare attenzione è rivolta a studenti con esigenze specifiche di disabilità o problematiche psicologico-relazionali grazie alla cooperazione stabile e all'importante supporto del Centro di Ateneo SINAPSI, che favorisce l'accessibilità, per quanto riguarda le strutture e i materiali didattici, agli studenti disabili e a studenti che evidenziano particolari problematiche di apprendimento e/o nella gestione dello studio, e che, più in generale, intende supportare tutti gli studenti nel garantire un adeguato e sereno percorso di studi. In tal senso, in particolare, è stata prestata particolare attenzione al miglioramento dell'ambiente di studio e all'inclusione attiva e partecipata di studenti e studentesse, organizzando incontri tra la Sezione Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze del Centro di Ateneo Sinapsi e alcune classi nel 2020 e nel 2021, nonché un incontro generale con gli studenti del CdS triennale di Storia e magistrale di Scienze Storiche (16 aprile 2021).

Internazionalizzazione della didattica

Sono rivolte anche agli studenti del CdS in Storia tutte le iniziative e i servizi previsti dall'Ateneo (<http://www.unina.it/didattica/opportunita-studenti/erasmus/programma>) e dal Dipartimento per il potenziamento e sostegno degli studi all'estero in particolare attraverso le borse Erasmus. In particolare negli ultimi anni il CdS ha ampliato l'offerta di convenzioni Erasmus con università straniere, fino a un numero complessivo per l'a. a. 2022-2023 di 13 accordi, e ha potenziato l'azione d'informazione e pubblicizzazione di tutte le opportunità d'internazionalizzazione degli studi sia durante le lezioni, che attraverso il sito del CdS e le pagine social ad esso legate. Inoltre da alcuni anni sono stati previsti specifici incontri annuali informativi del CdS, in collaborazione con il CdSM in Scienze Storiche, con il coinvolgimento dei docenti preposti agli scambi Erasmus, per promuovere presso gli studenti del CdS in Storia le suddette opportunità di studio con borse di mobilità Erasmus. In tal senso gli studenti sono anche informati della possibilità di corsi di lingua straniera, promossi dal Centro Linguistico di Ateneo, che tuttavia a volte, essendo rivolte agli studenti di tutti i dipartimenti di Ateneo e per contemporanea carenza di docenti, specialmente anche per alcune lingue, come il tedesco, prevedono un numero contingentato di frequentanti, che viene raggiunto non di rado dopo pochi minuti dall'apertura dell'iscrizione ai corsi.

Gli studenti del CdS vengono opportunamente informati anche su altre iniziative di borse di studio all'estero collaterali al progetto Erasmus, come ad esempio le opportunità offerte dal DAAD, il Servizio Tedesco di Scambi Accademici, sulle quali, fino al periodo di emergenza COVID, sono stati previsti in questi anni specifici incontri annuali in Ateneo, organizzati dall'attuale coordinatore del CdS in Storia, rivolti sia agli studenti e dottorandi, che ai docenti. Gli studenti sono altresì informati sulle iniziative extracurricolari organizzate nell'ambito del DSU e dell'Ateneo che coinvolgono studiosi stranieri attinenti al profilo formativo del CdS.

Il CdS realizza la dimensione internazionale nella didattica anche prevedendo in alcuni programmi dei corsi lo studio di testi in inglese, in alternativa a quelli in italiano, e prevedendo lo studio obbligatorio nell'ambito della preparazione dell'elaborato finale di laurea di un breve contributo di ricerca in una lingua moderna diversa dall'italiano. Per quanto riguarda l'Erasmus, gli studenti stranieri sono abitualmente accolti nel corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali nei quadri SUA (A4.b.2, A4.c, A5.a, A5.b).

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate nell'accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono descritte nelle schede degli insegnamenti in modo tale che si possa chiaramente evincere che esse permettono di valutare i risultati di apprendimento raggiunti dallo studente in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali.

Le modalità di verifica sono espressamente comunicate agli studenti dai docenti a inizio dei relativi corsi, attraverso la Guida dello Studente, <http://studiumanistici.dip.unina.it/2017/07/07/sto-guide/>, la relativa sezione del sito di Dipartimento, <http://studiumanistici.dip.unina.it/2017/05/10/sto-schede-generale/>, e attraverso i siti istituzionali dei singoli docenti (<https://www.docenti.unina.it>).

2- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Promuovere l'inclusione attiva e partecipata di studentesse e studenti al processo formativo
Punto di attenzione: **R3.B.3** Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Problema da risolvere Area da migliorare	È stato segnalato qualche episodio cyberbullismo e di discriminazione e di diffidenza nei confronti delle differenze di genere e di orientamento sessuale all'interno dell'università e della componente studentesca.
Azioni da intraprendere	Collaborazione con la Sezione Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze del Centro di Ateneo Sinapsi per incontri in presenza (studentesse e studenti del CdS triennale di Storia e magistrale di Scienze storiche)
Indicatore di riferimento	iC25
Responsabilità	Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico Rappresentanza studentesche
Risorse necessarie	Centro di Ateneo Sinapsi
Tempi di esecuzione e scadenze	Primo incontro nel corso dell'anno nell'a.a. 2021-2022. Valutazione dell'azione e programmazione di altre azioni entro l'a.a. 2022-2023

3. RISORSE DEL CDS

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (2/3 dei docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD di base e caratterizzanti).</p> <p>È da rilevare il valore costantemente alto nel CdS dal 2016 al 2021, rispetto ai valori nazionali e generalmente dell'area geografica, del "rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" espresso dall'indicatore iC28. Tale criticità è inevitabilmente legata al costante aumento in questi anni del numero degli iscritti al primo anno e di una corrispondente perdurante carenza di docenti in organico "a tempo pieno" a cui affidare alcuni insegnamenti del primo anno.</p> <p>Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è pienamente valorizzato.</p> <p>I ricercatori a tempo indeterminato di tipo B hanno partecipato nel 2019 a un corso di formazione alla didattica organizzato dall'Ateneo</p>
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento e dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace all'attività del CdS. Sarebbe tuttavia opportuno operare una semplificazione nella forma testuale degli adempimenti previsti e auspicabile, a volte, un maggiore coordinamento tra le varie istanze di supporto tecnico-amministrativo dell'Ateneo e del Dipartimento.</p> <p>Più generale, per alleggerire il carico di lavoro burocratico particolarmente oneroso, specialmente in specifiche parti dell'anno accademico, gravante sui coordinatori dei CdS (accanto al loro lavoro normale di coordinamento e al loro normale impegno didattico e scientifico) sarebbe auspicabile poter disporre di un componente del personale di segreteria ad hoc che supporti lo specifico CdS in alcune importanti scadenze burocratiche.</p> <p>È certamente da migliorare il sito web del Dipartimento, per renderlo più esauriente, semplice, chiaro e funzionale rispetto alle esigenze di un suo uso razionale da parte di docenti, studenti e visitatori esterni (<i>user-friendly</i>).</p> <p>Particolarmente funzionale e di grande utilità come supporto informativo e alla didattica appare il sito web del CdS.</p> <p>La qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è regolarmente verificata da parte dell'Ateneo.</p> <p>Il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento (ufficio didattica) è organizzato in modo coerente rispetto all'offerta formativa del CdS e programma efficacemente il proprio lavoro. Tuttavia, anche in questo ambito sarebbe a volte auspicabile una semplificazione delle procedure.</p> <p>La Biblioteca Umanistica e le risorse digitali risultano un adeguato e valido supporto alla didattica. Non sempre pienamente adeguate alla loro funzione di supporto alla didattica del CdS appaiono invece altre strutture e risorse (ausili didattici, arredi aule, copertura wi-fi) nelle varie sedi del Dipartimento. Da segnalare è la mancanza ormai quasi cronica di aule adeguatamente capienti adatte ad accogliere, per le rispettive lezioni, il numero di studenti del primo anno e, per i corsi obbligatori non a scelta, del secondo anno.</p> <p>I servizi sono generalmente facilmente fruibili dagli studenti, se si eccettua il periodo di chiusura e contingentamento delle presenze negli uffici e in biblioteca a causa della pandemia di Covid-19.</p>

3- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

La percentuale, fra i docenti di riferimento, di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti (indicatore ANS iC08) è risultata dal 2016 (anno dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico) al 2021 sempre massima (100%).

Pienamente valorizzato risulta il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Rispetto all'ultimo Riesame ciclico, il corpo docente impegnato nel corso ha subito alcune modifiche per pensionamenti e decessi di alcuni docenti, che hanno determinato, di volta in volta, il ricorso a mutazioni da altri CdS o, negli ultimi anni, l'attivazione di un contratto, per ricoprire alcuni insegnamenti previsti dal piano di studio, per i quali non erano disponibili sufficienti docenti in organico da poter afferire al corpo docente del CdS in Storia. Vi sono state negli ultimi

anni comunque nel corpo docente del CdS anche nuove assunzioni o passaggi di ruolo da ricercatore ad associato e da associato a ordinario in particolare nei SSD L-ANT/03, M-STO/02, M-STO/01.

Nel corso degli anni si è cercato di ridurre il numero delle mutuazioni, in particolare per gli insegnamenti obbligatori del primo e secondo anno; queste permangono tuttavia necessariamente ancora, a causa di una carenza di rispettivi docenti in organico, per alcuni insegnamenti a scelta del terzo anno, in particolare nell'ambito storico-artistico e linguistico-letterario. È da rilevare il persistente problema della mancanza di docenti di ruolo a tempo pieno per due insegnamenti obbligatori del primo anno: Geografia e Letteratura italiana, per i quali si ricorre rispettivamente, attraverso un contratto interno gratuito, ad una ricercatrice a tempo indeterminato e ad un contratto esterno. A fronte di un numero sempre crescente di iscritti al primo anno del CdS dal 2016, tale situazione determina un valore costantemente alto in questi anni – rispetto alla media nazionale, ma anche dell'area geografica – del “rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” e del “rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”, espressi rispettivamente dagli indicatori iC27 e iC28 dell'ANS.

Il CdS non ha personale amministrativo proprio, ma si avvale del supporto dell'Ufficio didattica del Dipartimento e di quello di Ateneo.

Le strutture di sostegno alla didattica (ausili didattici, arredi aule, copertura wifi) sono condivise con gli altri CdS del Dipartimento e della Scuola. In questo ambito si riscontrano notevoli criticità, comuni peraltro all'intero Dipartimento. In particolare è da segnalare per la didattica del primo anno e, in parte, del secondo anno, la cronica mancanza di aule adeguatamente capienti rispetto al numero degli studenti iscritti del CdS in Storia. A tal riguardo le aule ai piani 7-8-9 dell'edificio di via Nuova Marina 33, sede della Sezione di Scienze Storiche, non sono del tutto adatte alle lezioni, per la loro conformazione architettonica e per le modalità di accesso: sono strutturate per ospitare incontri seminariali e laboratori o lezioni con pochi studenti.

Azione correttiva/migliorativa n. 1	Miglioramento della percentuale nel rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) Eliminazione della mutuaazione nell'a. a. 2019-2020 per il corso di Geografia al I anno per un miglioramento del valore espresso dell'indicatore iC28 sul “rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”
Fonte	Rapporto Annuale di Monitoraggio 2019
Attività svolte	Nell'anno 2019-2020 è stata eliminata la mutuaazione dell'insegnamento di Geografia dal CdS in Lettere classiche.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	A partire da questo a. a. l'insegnamento di Geografia viene affidato ad una ricercatrice tramite un contratto di affidamento a titolo retribuito/gratuito per i Ricercatori dell'Ateneo. Nonostante vi sia stato un abbassamento dei valori nell'indicatore iC28 relativamente a quelli molto alti del 2017 e 2018 (rispettivamente 92% e 80%) al 65,6% del 2019, il valore è tornato leggermente a salire negli ultimi due anni, stabilizzandosi intorno al 74-79%.
	L'azione può considerarsi conclusa.

Considerazioni conclusive

Nonostante, con l'azione migliorativa su esposta, vi sia stato un abbassamento relativo dei valori nell'indicatore iC28 rispetto alle soglie molto alte del 2017 e 2018, il valore risulta tuttavia ancora decisamente alto rispetto alla media nazionale e anche dell'area geografica. A fronte di un costante aumento del numero delle iscrizioni al primo anno e del permanere della criticità dell'affidamento tramite contratto retribuito esterno dell'insegnamento di Letteratura italiana previsto al primo anno, dovrà comunque essere avviata una nuova azione migliorativa che risolva tale criticità, che si ripercuote negativamente sul “rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” (indicatore iC28). Tale nuova azione migliorativa potrà necessariamente essere avviata solamente se il piano di nuove assunzioni previsto dal DSU renderà nei prossimi anni disponibile un docente a tempo indeterminato per il suddetto insegnamento di Letteratura italiana. Più in generale la Commissione di coordinamento didattico solleciterà il Dipartimento e le sovraordinate strutture di Ateneo ad adottare le procedure concorsuali previste dalla normativa vigente, affinché anche gli insegnamenti del 3° anno del CdS in Storia, dove sono al momento previste mutuaazioni, possano essere affidati a docenti in organico attribuiti espressamente al CdS in Storia. Ciò permetterà un miglioramento di una certa criticità del valore espresso da iC27, riguardante il “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”.

3- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.

La percentuale, fra i docenti di riferimento, di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti (indicatore ANS iC08) è risultata dal 2016 al 2021 sempre del 100%. Grazie all'eliminazione di alcune mutuaioni di insegnamenti da altri CdS, la percentuale di ore di docenza erogata da PO/PA/RIC assunti a tempo indeterminato rispetto al totale di ore erogate (iC19) è, a partire dal 2018 con il valore più basso di questi anni (61,4%), costantemente aumentata arrivando nel 2021 al 72,3%, valore superiore alla media nazionale e dell'area geografica.

Tuttavia nel "rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)", espresso dall'indicatore iC28, è da rilevare il valore costantemente alto nel CdS dal 2016 al 2021, rispetto ai valori nazionali e generalmente dell'area geografica. Sebbene nell'a. a. 2019-2020 si sia proceduto a eliminare la mutuaione dell'insegnamento di Geografia, obbligatorio al primo anno, il valore del suddetto rapporto, nonostante una flessione negli ultimi anni, rimane critico, sopra la media nazionale e dell'area geografica. Esso è infatti inevitabilmente legato al costante aumento in questi anni del numero degli iscritti al primo anno del CdS e di una corrispondente perdurante carenza di docenti di ruolo a cui affidare l'insegnamento obbligatorio del primo anno di Letteratura italiana.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è pienamente valorizzato.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica, gestiti dal Dipartimento e dall'Ateneo, assicurano un sostegno efficace all'attività del CdS. Sarebbe tuttavia opportuno operare una semplificazione nella forma testuale degli adempimenti previsti e auspicabile, a volte, un maggiore coordinamento tra le varie istanze di supporto tecnico-amministrativo dell'Ateneo e del Dipartimento.

Più generale, per alleggerire il carico di lavoro burocratico particolarmente oneroso, dei coordinatori dei CdS, che si affianca al loro lavoro normale di coordinamento e al loro normale impegno didattico e scientifico, sarebbe auspicabile poter disporre di un componente del personale di segreteria che supporti specificamente il CdS in alcune importanti scadenze burocratiche.

È certamente da migliorare il sito web del Dipartimento, per renderlo più esauriente, semplice, chiaro e funzionale rispetto alle esigenze di un suo uso razionale da parte di docenti, studenti e visitatori esterni (*user-friendly*).

Particolarmente funzionale e di grande utilità come supporto informativo e alla didattica appare il sito web del CdS.

La qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è regolarmente verificata da parte dell'Ateneo.

Il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento (ufficio didattica) è organizzato in modo coerente rispetto all'offerta formativa del CdS e programma efficacemente il proprio lavoro. Tuttavia, anche in questo ambito sarebbe a volte auspicabile una semplificazione delle procedure.

La Biblioteca Umanistica e le risorse digitali risultano un adeguato e valido supporto alla didattica. Non sempre pienamente adeguate alla loro funzione di supporto alla didattica del CdS appaiono invece altre strutture e risorse (ausili didattici, arredi aule, copertura wi-fi) nelle varie sedi del Dipartimento. Particolarmente critica e ormai quasi cronica risulta la mancanza di aule adeguatamente capienti, adatte ad accogliere per la didattica curricolare del primo e, per i corsi obbligatori non a scelta, del secondo anno, il numero di studenti iscritti al CdS.

I servizi sono generalmente facilmente fruibili dagli studenti, se si eccettua il periodo di chiusura e contingentamento delle presenze negli uffici e in biblioteca a causa della pandemia di Covid-19.

3- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Acquisizione di nuove risorse (docenti) Punto di attenzione: R3.C1 Dotazione e qualificazione del personale docente
Problema da risolvere/ Area da migliorare	Evitare il ricorso ad un contratto esterno per l'insegnamento obbligatorio al primo anno di L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

	<p>e alle mutazioni da altri CdS per alcuni insegnamenti a scelta del terzo anno:</p> <p><u>Ambito storico-artistico</u></p> <p>L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea</p> <p>L-ART/02 Storia dell'arte moderna</p> <p>L-ANT/07 Archeologia classica</p> <p><u>Ambito filologico-letterario</u></p> <p>L-FIL-LET/12 Linguistica italiana</p> <p>L-FIL-LET/02 Lingua e Letteratura Greca</p>
Azioni da intraprendere	<p>Programmazione didattica 2022-23 e 2023-24.</p> <p>Sollecitare il Dipartimento e le sovraordinate strutture di Ateneo ad adottare le procedure concorsuali previste dalla normativa vigente, per l'assunzione di docenti di ruolo nei suddetti SSD, che possano ricoprire i relativi insegnamenti nel CdS in Storia, senza ricorso a mutazioni o contratti.</p>
Indicatore di riferimento	<p>iC27</p> <p>iC28</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico</p> <p>Consiglio di Dipartimento e Sezione di Scienze storiche</p>
Risorse necessarie	<p>L-FIL-LET/10 Letteratura italiana</p> <p>L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea</p> <p>L-ART/02 Storia dell'arte moderna</p> <p>L-ANT/07 Archeologia classica</p> <p>L-FIL-LET/12 Linguistica italiana</p> <p>L-FIL-LET/02 Lingua e Letteratura Greca</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>- Settembre-ottobre 2022 (eventuali modifiche nella programmazione 2022-2023)</p> <p>- Maggio 2023 (in sede di programmazione 2023-2024)</p>

Obiettivo n. 2	<p>Miglioramento della disponibilità e della dotazione delle aule (attrezzature, arredi, wifi)</p> <p>Punto di attenzione R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>
Problema da risolvere	<p>Carenza di aule adeguatamente capienti per la didattica del CdS del primo anno e dei corsi obbligatori non a scelta del secondo anno.</p> <p>Situazione insoddisfacente della dotazione delle aule destinate al CdS di via Nuova Marina 33.</p> <p>Aule ai piani 7-9 non sono del tutto adatte alle lezioni curricolari</p>
Azioni da intraprendere	<p>Sollecitazione presso gli organi competenti del Dipartimento, della Scuola delle Scienze Umane e Sociali e dell'Ateneo per l'opportuna assegnazione al CdS in Storia di aule adeguatamente capienti per la didattica del CdS del primo anno e dei corsi obbligatori non a scelta del secondo anno.</p> <p>Sollecitazione di Interventi migliorativi sugli arredi, sulle attrezzature didattiche, sulla copertura wifi ai piani -1, 0, 1, 2, 7, 8, 9 di via Nuova Marina 33.</p> <p>Periodico riscontro con il personale amministrativo della sede di via Nuova Marina 33 (signori Giovanni Ajale, Maria Rosaria Iengo, Giovanni Gervasio)</p>

Indicatore di riferimento	q1 e q2 dei questionari di valutazione degli studenti (ante a.a. 2019-20: successivamente i due indicatori sono stati adeguati alla erogazione della didattica a distanza)
Responsabilità	Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico Referenti per gli spazi e gli orari
Risorse necessarie	Aule grandi per la didattica, con una capienza pari alla previsione di iscritti al primo anno e al secondo anno del CdS, nell'ambito degli spazi a disposizione della Scuola delle Scienze Umane e Sociali Arredi nuovi (tendine, sedie) Attrezzature (schermi, proiettori, ripetitori del segnale wifi)
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di definizione: ottobre 2022

4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

Nel periodo tra l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2016) e l'a. a. 2020-2021 la Commissione di Coordinamento Didattico ha proseguito in modo sistematico l'attività di monitoraggio e di revisione del CdS nelle seguenti occasioni:

- discussioni collegiali nella Commissione di Coordinamento Didattico e nel GRIE, con regolare divulgazione della documentazione (Schede indicatori ANS, Rapporti Annuali di Monitoraggio, Schede di Monitoraggio Annuali);
- riunioni formali e informali con i coordinatori di altri CdS del Dipartimento per monitorare le soluzioni della didattica a distanza scelte nell'emergenza a seguito della pandemia di Covid-2019 (a partire da marzo 2020);
- confronto con i coordinatori di altri CdS del Dipartimento per organizzare gli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro;
- progettazione e realizzazione della Riforma di regolamento del 2018, con decorrenza a. a. 2019-2020.

Azione correttiva/migliorativa n. 1	Progettazione e realizzazione della Riforma di Regolamento 2018.
	Individuazione di "esami scoglio" al primo anno di corso e loro spostamento al secondo anno con il conseguente spostamento di esami dal secondo al primo anno, per incrementare il numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno già 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno e prevenire un eventuale prolungamento dello studio oltre la durata normale triennale del Corso.
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico 2016; Rapporto Annuale di Monitoraggio 2018.
Attività svolte	Dopo aver individuato l'esame di Storia della Filosofia come "esame scoglio" al primo anno di corso, si è proceduto a spostarlo al secondo anno scambiandolo con l'esame di Antropologia culturale, che è passato quindi dal secondo al primo anno.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno già 40 CFU o 2/3 dei CFU (iC16, iC16 bis), ha evidenziato un netto miglioramento in assoluto già nei dati del 2020, 49,1%, in relazione alla media nazionale per gli indicatori iC16 e iC16 bis, e anche per la media dell'area geografica nel valore di iC16 bis.
	L'azione può considerarsi conclusa, ma la relativa situazione dovrà continuare ad essere attentamente monitorata nei prossimi anni.
Azione correttiva/migliorativa n. 2	Introduzione di un tutorato in itinere svolto dai docenti del CdS.
	Potenziare l'orientamento in itinere a partire dal primo anno per garantire agli studenti un migliore monitoraggio delle loro carriere e un loro adeguato accompagnamento nel corso della loro formazione accademica triennale e soprattutto facilitare il superamento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi assegnati loro al primo anno di corso. Impedire abbandoni e un prolungamento eccessivo dello studio oltre i tre anni di corso.
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico 2016; Rapporto Annuale di Monitoraggio 2018.
Attività svolte	La Commissione per il Coordinamento Didattico ha deliberato l'assegnazione ad ogni studente del primo anno di un docente tutor, tra i docenti di ruolo che fanno parte del CdS in Storia. Il docente dovrà verificare i progressi nel livello di conoscenze e di competenze conseguiti dallo studente e soprattutto se questi abbia colmato, attraverso gli interventi più opportuni individuati dalla Commissione per il Coordinamento Didattico insieme al docente tutor, eventuali lacune iniziali, in particolare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi, assegnatigli in seguito ai risultati del test d'ingresso.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	Dagli indicatori dell'ANS, aggiornati al 2/4/2022, emerge già per il 2020 un miglioramento dell'indicatore iC24 (percentuale di "abbandoni del CdS dopo N+1 anni"), così come degli indicatori iC16, iC16 bis (percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno già 40 CFU o 2/3 dei CFU).

	Per accertare la sua reale ricaduta migliorativa a lungo termine rispetto agli obiettivi proposti l'azione dovrà continuare ad essere attentamente monitorata nei suoi effetti per alcuni anni.
--	---

Considerazioni conclusive

Le misure migliorative introdotte dalla Commissione per il Coordinamento Didattico, che sembrano aver sortito già primi effetti positivi nel 2020, dovranno continuare ad essere monitorate con attenzione per valutare i loro reali risultati nell'arco temporale dei prossimi anni.

4- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

I problemi rilevati e le loro cause sono regolarmente analizzati nelle riunioni della Commissione di Coordinamento Didattico, nel Gruppo di Riesame, negli incontri tra il Coordinatore e i rappresentanti degli studenti, nelle riunioni tra il Coordinatore e i referenti degli spazi e degli orari del CdS e del Dipartimento. In particolare, i problemi connessi con la pandemia Covid-19 sono stati discussi in riunioni informali e formali con tutti o con parte dei Coordinatori di altri CdS del Dipartimento.

In generale, docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Attraverso l'analisi delle relative fonti – come le schede degli indicatori ANS, le Schede di Monitoraggio, i verbali e gli altri documenti della Commissione Paritetica Docenti e Studenti e del Presidio di Qualità – nelle suddette sedi sono adeguatamente prese in considerazione le sollecitazioni di studenti, laureandi e laureati.

In particolare, oltre alla sistematica analisi delle Rilevazioni per a. a. delle opinioni degli studenti, fornite al Coordinatore dalla segreteria didattica, eventuali reclami, problematiche o proposte degli studenti sono segnalati direttamente al Coordinatore tramite i rispettivi rappresentanti degli studenti presso il CdS. Nomi e indirizzi di posta elettronica istituzionale dei docenti referenti e del Coordinatore, con la specificazione delle rispettive competenze, sono chiaramente pubblicizzati nella Guida dello studente.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori sono state effettuate, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere prevalentemente culturale e scientifico del CdS, con i suoi obiettivi, le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai successivi cicli di studio biennali magistrali, in particolare in Scienze Storiche.

Il CdS ha definito in maniera efficace le modalità di consultazione dei portatori di interesse, coordinandosi anche con alcuni CdSM del DSU, in particolare in Scienze Storiche.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai successivi cicli di studio biennali magistrali, in particolare in Scienze Storiche. La verifica avviene, efficacemente, attraverso la discussione collegiale nel GRIE, nella Commissione di Coordinamento Didattico, in gruppi di lavoro appositamente costituiti.

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale vengono opportunamente analizzati e monitorati (fonti: Schede indicatori ANS, Dati statistici forniti da ALMALAUREA (<http://www.almalaurea.it>)).

Una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità, viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto.

Gli interventi promossi nelle sedi indicate al n. 1 vengono opportunamente monitorati valutandone adeguatamente l'efficacia.

4- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Rinnovamento del GRIE e di altri incarichi all'interno della Commissione di Coordinamento Didattico
-----------------------	---

	R.3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti
Problema da risolvere Area da migliorare	I docenti che hanno incarichi organizzativi e consultivi nella Commissione di Coordinamento Didattico sono gli stessi da diversi anni, durante i quali le attività del CdS si sono notevolmente accresciute.
Azioni da intraprendere	È opportuna un'alternanza, coinvolgendo un numero maggiore di persone.
Indicatore di riferimento	iC25
Responsabilità	Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico
Risorse necessarie	Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Primo rinnovamento entro settembre 2022 in corrispondenza della decorrenza della carica del coordinatore.

Obiettivo n. 2	Costituzione di un Comitato di indirizzo R.3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni
Problema da risolvere Area da migliorare	Dare stabilità al coinvolgimento con gli interlocutori esterni e alla collaborazione con altri CdS del Dipartimento.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare un referente tra i docenti del CdS - Rafforzare la collaborazione con alcuni o tutti i CdS con cui si è in contatto - Individuare enti e/o singoli rappresentanti del mondo del lavoro interessati a far parte di un Comitato di indirizzo
Indicatore di riferimento	iC25 iC26
Responsabilità	Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico
Risorse necessarie	Docenti del CdS Rappresentanti del mondo del lavoro
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro la fine dell'a.a. 2023-2024

5. COMMENTO AGLI INDICATORI

Tab. 1: Profilo del Corso di Studio con alcuni dati scelti su punti di forza e criticità, in parte risolte negli ultimi 2 anni

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvii di carriera al primo anno (iC00a)	119	126	147	152	167	189
Immatricolati puri (iC00b)	75	95	97	101	114	122
Totale iscritti (iC00d)	395	425	470	498	533	546
Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02)	16,1%	45,8%	22,2%	31,7%	46,9%	36,2%
Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05)	11,9	14,1	14,3	15,9	15,7	17,4
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)	45,1	48,6	44,8	48,6	49,6	53,3
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28)	63,0	92,0	80,0	65,6	74,8	79,6
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10)	9,8‰	6,2‰	0,0‰	0,0‰	0,0‰	–
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)	0,0‰	90,9‰	0,0‰	150‰	0,0‰	47,6‰
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS)	49,3%	47,4%	37,1%	18,8%	49,1%	–
Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19 TER)	79,5%	94,6%	90,9%	92,7%	95,3%	95,1%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)	28,3%	14,3%	21,3%	30,5%	–	–
Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)	50,0%	39,6%	35,7%	36,0%	36,8%	–
Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25)	85,2%	97,6%	97,5%	96,2%	92,5%	–

5- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico del 2016, il CdS ha visto aumentare costantemente il numero dei suoi iscritti, in particolare delle sue matricole, sia come avvii di carriera che come matricole pure (iC00d, iC00a, iC00b). Anche la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), dopo i valori critici del 2016 (16,1%) e del 2018 (22,2%) ha registrato dal 2017 valori sempre superiori all'area geografica, raggiungendo nel 2020 una percentuale del 46,9%, superiore anche al valore nazionale (46,1%); la flessione registrata in tale indicatore per il 2021 dai dati ANS aggiornati al 2/4/2022, potrebbe essere dovuta a una registrazione ancora parziale della situazione dei laureati dell'a.

a. 2020-2021, prolungatosi ufficialmente, in via eccezionale, fino al 15/6/2022, e potrebbe essere stata causata probabilmente anche dalle conseguenze del *lock down* dovuto al COVID-19. Il valore particolarmente critico, 14,3%, registrato nel 2017 dall'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati laureatisi nel CdS entro la durata normale del corso) ha registrato negli anni successivi un progressivo aumento con una percentuale nel 2019 (l'anno più recente riportato da questo indicatore dell'ANS), del 30,5%, quasi uguale al dato nazionale (30,7%) e superiore a quello dell'area geografica (27,3%). Contemporaneamente anche il valore degli abbandoni "dopo N+1 anni" (iC24) particolarmente critico nel 2016, 50%, è andato negli anni successivi abbassandosi, per stabilizzarsi nel 2020 sul valore del 36,8%, una percentuale inferiore alla media nazionale.

In questi anni sono emerse inoltre in particolare due ulteriori criticità. La prima è espressa dagli indicatori dell'internazionalizzazione iC10 e iC11, che registrano nel primo caso – riguardante i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU del corso – una percentuale nulla dal 2018 al 2020, e nel secondo caso – riguardante laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero – con percentuali curiosamente oscillanti, pari a 0,0% nel 2016, 2018, 2020. La seconda criticità è registrata dagli indicatori del gruppo E, riferito alla valutazione della didattica, e nello specifico iC16 e iC16bis – riguardanti gli "studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o 2/3 dei CFU previsti al I anno"- con una costante diminuzione della percentuale dal 2017 al 2019 dal 49,3% al 18,8%. Per tutte le su citate criticità sono state adottate nel corso di questi anni le sotto descritte misure correttive e migliorative, tra cui la più importante una riforma di Regolamento nel 2018, con avvio nell'a. a. 2019-2020:

Azione correttiva/migliorativa n. 1	Abbassamento percentuale iC124 di abbandoni studenti I anno fuori corso (criticità del 2016) e aumento della percentuale iC02 dei laureati entro la durata normale del corso (criticità 2016) e iC22 degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (criticità del 2017). Aumentare il numero dei laureandi entro la durata normale del Corso e abbassare la quota di abbandoni di studenti dopo N+1 anni (rispetto al valore espresso nel 2016).
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico 2016; Rapporti Annuali di Monitoraggio 2018, 2019; Schede di Monitoraggio Annuale 2020, 2021; Indicatori ANS (aggiornati al 2/4/2022).
Attività svolte	Modifica di Regolamento 2018 – Organizzazione a partire dal 2020 di un seminario/laboratorio annuale di supporto per la stesura dell'elaborato finale di laurea rivolto a studenti del 2° e 3° anno – Organizzazione di un seminario annuale sulle modalità di ricerca bibliografica e archivistica nelle biblioteche di ateneo e negli archivi e sulle relative risorse di ricerca online - Introduzione di un tutorato in itinere svolto dai docenti del corso.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	Un primo riscontro del livello di raggiungimento dell'obiettivo di questa misura correttiva potrà avvenire nel periodo dopo la conclusione definitiva dell'a. a. 2020 – 2021, prorogata al 15 giugno 2022. Già dagli indicatori dell'ANS, aggiornati al 2/4/2022, emerge tuttavia una sostanziale soluzione della criticità, in quanto l'indicatore iC24, della percentuale di "abbandoni del CdS dopo N+1 anni", già a partire dal 2017 evidenzia un sensibile abbassamento dei valori , attestandosi nel 2020 a 36,8%, con una percentuale inferiore sia alla media nazionale che dell'area geografica. Anche i valori sia dell' indicatore iC22 che di iC02, segnalano un miglioramento: nel primo caso per il 2019 una percentuale del 30,5%, di poco inferiore a quella della media nazionale (30,7%) e superiore alla percentuale dell'area geografica (27, 3%); nel secondo caso un valore nel 2020 del 46,9%, superiore alla media nazionale e dell'area geografica. Nonostante il suo netto miglioramento nel 2019 e il suo essersi attestata ad un valore quasi corrispondente alla media nazionale per la percentuale iC22, e su valori superiori alla media nazionale nel 2020 per la percentuale iC02, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso appare comunque ancora in assoluto bassa e quindi, seppure l'obiettivo dell'azione correttiva può considerarsi raggiunto e quindi l'azione stessa conclusa, tale valore continuerà ad essere monitorato con particolare e costante attenzione, per intervenire, nel caso, con nuove misure migliorative che permettano un ulteriore innalzamento della quota dei suddetti laureati. Per quanto riguarda la percentuale degli "abbandoni del CdS dopo N+1 anni", espressa dall'indicatore iC24, l'obiettivo della misura correttiva appare raggiunto e quindi l'azione può considerarsi conclusa.

Azione correttiva/migliorativa n. 2	<p>Aumento della quota di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o 2/3 dei CFU previsti al I anno, iC16 e iC16 BIS .</p> <p>Invertire il trend negativo di costante diminuzione del numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno già 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno, per prevenire un eventuale prolungamento dello studio oltre la durata normale di tre anni del Corso.</p>
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico 2016; Rapporti Annuali di Monitoraggio 2018, 2019; Schede di Monitoraggio Annuale 2020, 2021; Indicatori ANS, aggiornati al 2/4/2022.
Attività svolte	Modifica di Regolamento 2018: individuazione di “esami scoglio” al primo anno di corso e loro spostamento al secondo anno con il conseguente spostamento di esami dal secondo al primo anno. – Introduzione di un tutorato in itinere svolto dai docenti del corso. – Attività di 50 ore di tutorato di studenti “senior” iscritti alla CdSM in Scienze Storiche e di dottorandi iscritti al dottorato in <i>Scienze storiche archeologiche e storico-artistiche</i> , per orientamento e assistenza in particolare per matricole e studenti del primo anno, al fine di garantire una proficua ed efficace frequenza dei corsi del primo anno e fornire e potenziare un adeguato servizio informativo e di consulenza.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	<p>La modifica di Regolamento del 2018 è diventata operativa nell'a.a. 2019-2020, quindi un primo riscontro del livello di raggiungimento dell'obiettivo di questa misura correttiva potrà avvenire nel periodo dopo la conclusione definitiva dell'a. a. 2020-2021, prorogata al 15 giugno 2022. Già dagli indicatori dell'ANS, aggiornati al 2/4/2022, emerge tuttavia una sostanziale soluzione della criticità, in quanto gli indicatori iC16 e iC16bis per il 2020 evidenziano già un sensibile aumento rispetto al valore di massima criticità del 2019 (18,8%), attestandosi al 49,1% con una percentuale superiore, per entrambi gli indicatori, rispetto sia alla media nazionale (rispettivamente 40,2% e 41,5%) che dell'area geografica (36,7%).</p> <p>Nonostante il suo netto miglioramento già nei dati del 2020 e il suo essersi attestata ad un valore decisamente superiore al valore di massima criticità del 2019, e superiore sia rispetto alla media nazionale che alla media dell'area geografica, la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno già 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno continuerà ad essere posta sotto un attento e costante controllo e monitoraggio nei prossimi anni.</p> <p>Alla luce della situazione descritta l'azione migliorativa intrapresa in riferimento alla criticità in questione può ritenersi conclusa, non escludendo eventuali nuove azioni migliorative nei prossimi anni nel caso dovessero evidenziarsi nuove criticità in questo ambito che facciano prevedere un eventuale prolungamento dello studio nel CdS in Storia oltre la normale durata triennale del Corso.</p>
Azione correttiva/migliorativa n. 3	<p>Intervento migliorativo sulla presunta percentuale nulla di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS, emersa nell'indicatore iC10 per gli anni 2018 e 2019 (0,0‰), e anche per l'indicatore iC11 negli anni 2016, 2018 e 2020 (0,0‰).</p> <p>Incremento del numero di convenzioni Erasmus, con un totale di 13 accordi per l'a. a. 2022-2023 con università straniere e potenziamento della pubblicizzazione e comunicazione agli studenti del CdS di tali opportunità di studio all'estero.</p>
Fonte	Rapporto di Riesame Ciclico 2016; Rapporti Annuali di Monitoraggio 2018, 2019; Schede di Monitoraggio Annuale 2020, 2021; Indicatori ANS, aggiornati al 2/4/2022.
Attività svolte	<p>Dal 2016 sono state incrementate le convenzioni di borse Erasmus+ con università straniere, e confermate quelle già esistenti, fino a un totale per l'a. a. 2022-2023 di 13 accordi, precisamente con l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, la Freie Universität Berlin, l'Universität Kassel, la Ludwig-Maximilians-Universität München, l'Universität des Saarlandes (Saarbrücken), la Panepistimio Kritis, l'Universidade de Lisboa, l'University of Manchester, l'University of Hradec Kralove, l'Universidad Autonoma de Madrid, l'Universidad de Alicante, l'Universidad de Zaragoza, l'Universitat Autonoma de Barcelona.</p> <p>È stata inoltre attivata una sistematica e ampia pubblicizzazione e comunicazione agli studenti durante le lezioni, sul sito del CdS e sulle pagine social che fanno riferimento al Corso di Studio, delle suddette opportunità di studio all'estero con borse Erasmus e delle opportunità di potenziare le conoscenze linguistiche, in vista di periodi di studio Erasmus, attraverso i corsi di lingua straniera organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo.</p>

	A partire dal 2020, con una pausa nel 2021 causata dalla crisi pandemica del Covid, il CdS in Storia, insieme al CdSM in Scienze Storiche, organizza, con il coinvolgimento dei docenti preposti agli scambi Erasmus, un incontro annuale informativo e di promozione per gli studenti del CdS in Storia riguardo alle opportunità di studio con borse di mobilità Erasmus nelle suddette università straniere.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa	Per la situazione dei CFU acquisiti all'estero (iC10) da parte degli studenti regolari entro la durata normale del Corso, è da segnalare il carattere particolarmente oscillante e per certi versi anomalo dei valori riportati dagli indicatori ANS a partire dal 2016. In al senso appaiono strani i valori pari a 0,0% riportati dall'indicatore iC11 per il 2016, 2018, 2020, e risulta completamente contraddittorio il valore per il 2019 di 150%, rispetto al corrispettivo valore dello stesso anno dell'indicatore iC10 pari a 0%. Ciò farebbe ipotizzare il concorso in tali dati di possibili sistematici ritardi e di anomalie nell'iter burocratico da parte degli uffici competenti di trasmissione e pronta registrazione degli esiti degli esami sostenuti dagli studenti del CdS in Storia all'estero. Per l'a. a. 2020-2021 bisogna certamente tenere conto del blocco degli scambi accademici internazionali intervenuti a causa della crisi pandemica internazionale del COVID 19. Per il 2021 l'indicatore iC11 – riguardante la "percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" – ha comunque nuovamente registrato un valore positivo di 47,6%, superiore a quello dell'area geografica, ma decisamente ancora inferiore alla media nazionale.
	Nell'attesa di chiarire le presunte anomalie e contraddizioni sui dati degli indicatori riferiti ai CFU conseguiti all'estero in questi anni e alla luce anche del suddetto valore emerso per il 2021, l'azione migliorativa intrapresa in questo ambito risulta conclusa, non escludendo tuttavia eventuali nuove azioni migliorative nei prossimi anni nel caso dovessero evidenziarsi nuove criticità nell'internazionalizzazione degli studi del CdS in Storia.

Considerazioni conclusive

Le azioni migliorative n.1 e 2, che hanno visto come centrale la riforma di Regolamento del 2018, avviata a partire dall'a. a. 2019-2020, dimostrano di aver raggiunto i loro effetti, specialmente per il valore espresso da iC24, ma anche già nei più recenti valori percentuali positivi espressi da iC02, iC22, iC16 e iC16 BIS. Tuttavia è necessario continuare a porre tali dati sotto costante controllo nei prossimi anni per stabilire se il netto recupero delle criticità emerse negli anni scorsi rispettivi a tali valori sia effettivamente l'inizio di un'inversione di tendenza e di un trend positivo in grado di stabilizzarsi o di migliorare.

Per l'azione migliorativa n. 3, riguardante i dati dell'internazionalizzazione è da capire se nei dati negativi emersi in alcuni anni abbiano giocato un ruolo eventuali sistematici ritardi e anomalie nell'iter burocratico di trasmissione e pronta registrazione degli esiti degli esami sostenuti dagli studenti del CdS in Storia all'estero.

La situazione del Corso di Studio risulta piuttosto buona.

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico del 2016, il CdS ha visto un costante aumento del numero dei suoi iscritti (iC00d): 395 (2016), 425 (2017), 470 (2018), 498 (2019), 533 (2020), 546 (2021 – Valore parziale riferito ai dati ANS aggiornati al 2/4/2022), con valori sempre più alti rispetto all'area geografica e dal 2018 al 2020 anche ai dati nazionali. Il trend positivo di crescita ha riguardato in particolare il numero di matricole, che complessivamente, come avvii di carriera (iC00a) unitamente alle matricole pure (iC00b), sono passate da 194 del 2016 a 281 del 2020 e 311 del 2021, con numeri sempre più alti dell'area geografica e nel 2021 anche del dato nazionale. Anche il numero dei laureati (iC00h) è andato crescendo in questi anni, con valori sempre maggiori rispetto alla media nazionale, con un aumento anche dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g), con una percentuale (iC02) che nel 2020, 46,9%, ha superato la media nazionale (46,1%) e, tranne il 2016, è sempre stata più alta di quella dell'area geografica. Anche la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 (iC24) anni è andata gradualmente diminuendo dopo il valore critico del 2016 del 50%, attestandosi nel 2020 al 36,8%, al di sotto della media nazionale e geografica (38,3% e 37,5%).

A questi dati di crescita numerica di iscritti e laureati nel CdS si può affiancare il giudizio pienamente positivo sul Corso di Studio espresso da laureandi e laureati: i primi dichiaratisi dal 2017 al 2020 (iC25) complessivamente soddisfatti del CdS, con una percentuale media superiore al 95% (con un valore dal 2017 al 2019 sempre superiore e nel 2020 quasi uguale alla media nazionale); e i secondi che hanno ammesso (iC18) "che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" con una percentuale dal 2016 al 2019 sempre più alta (2019=86,8%) e nel 2020 non molto inferiore a quella della media nazionale.

Tra gli indicatori della didattica anche il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05) si è attestato nel 2021 (17,4) su un valore di poco superiore a quello nazionale e dell'area geografica, con una percentuale sempre massima dal 2016 dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

Criticità sono emerse in questi anni nei valori espressi dagli indicatori dell'internazionalizzazione. Infatti l'iC10, riguardante i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU del corso, registra una percentuale nulla dal 2018 al 2020 e l'iC11, riguardante laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, registra percentuali curiosamente oscillanti, pari a 0,0% nel 2016, 2018, 2020. In un confronto tra i due suddetti indicatori, completamente contraddittori risultano i valori del 2019, che sono infatti di 150% per iC11 rispetto al 0% di iC10. Ciò farebbe ipotizzare il concorso in tali dati negativi di possibili ritardi e anomalie nell'iter burocratico da parte degli uffici competenti di trasmissione e pronta registrazione degli esiti degli esami sostenuti dagli studenti del CdS in Storia all'estero. Bisogna altresì certamente tenere conto per l'a. a. 2020-2021 del blocco degli scambi accademici internazionali intervenuti a causa della crisi pandemica internazionale del COVID 19. Per il 2021 l'indicatore iC11 è tornato comunque nuovamente a registrare un valore positivo del 47,6%, superiore a quello dell'area geografica, ma decisamente ancora inferiore alla media nazionale. Come azione migliorativa in questa situazione dal 2016 sono state incrementate le convenzioni di borse Erasmus fino a un totale per l'a. a. 2022-2023 di 13 accordi con università tedesche, francesi, inglesi, spagnole, greche, portoghesi e ceche. È stata inoltre potenziata in questi anni la pubblicizzazione e comunicazione agli studenti durante le lezioni, sul sito del CdS e sulle pagine social che fanno riferimento al Corso di Studio, delle suddette opportunità di studio all'estero e delle opportunità di potenziamento delle conoscenze linguistiche, in vista di periodi di studio Erasmus, attraverso i corsi di lingua straniera organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo. Come ulteriore azione migliorativa nell'ambito dell'internazionalizzazione del Corso, a partire dal 2020, con una pausa nel 2021 causata dalla crisi pandemica del Covid, il CdS in Storia, insieme al CdSM in Scienze Storiche, ha avviato, con il coinvolgimento dei docenti preposti agli scambi Erasmus, incontri annuali informativi e di promozione per gli studenti del CdS sulle opportunità di studio nelle suddette università straniere.

Nel gruppo E degli "ulteriori indicatori per la valutazione della didattica", in particolare iC13-iC16, i dati ANS più recenti registrano, rispetto ad alcune criticità degli scorsi anni, un miglioramento delle percentuali del Corso di Studio, che nel 2020 hanno generalmente superato i valori della media nazionale oltre che dell'area geografica. Così la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) si è attestata nel 2020 sul valore più alto in questi anni del 75,4% (percentuale nazionale: 70,6%). Tale dato può essere letto in correlazione con quello espresso, nel gruppo degli indicatori sul percorso e sulla regolarità delle carriere, da iC21 per la percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario del II anno: 81,6% nel 2020 (valore nazionale 78,8%), e da iC23 con la bassa percentuale nel 2020 di studenti che al secondo anno si sono trasferiti in un differente CdS dell'Ateneo: 2,6%, rispetto al 5,0% del 2019 e al dato nazionale e dell'area geografica del 3,9%. Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), così come quella di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio

avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) o almeno 1/3 dei CFU (iC15BIS) previsti al primo anno, confermano nel CdS per il 2020 un trend positivo al contrario di un trend negativo della percentuale nazionale, con valori del CdS che nel 2020 risultano superiori alla media nazionale, rispettivamente: 56,8% : 50,7%; 66,7% : 56,9%; 66,7% : 57,3%.

È da rilevare in particolare come, sempre nel gruppo E riferito alla valutazione della didattica, nella percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 e iC16bis), dai dati ANS risulti nell'ultimo anno di rilevazione un netto miglioramento della forte criticità emersa per il Corso di Studio con la costante diminuzione della percentuale dal 2017 al 2019 dal 49,3% al 18,8%. Nel 2020 i suddetti indicatori hanno infatti registrato un valore del 49,1%, quindi con un netto recupero rispetto alla criticità dell'anno precedente e con un valore che anche in questo caso risulta superiore a quello nazionale (40,2% e 41,5%) e a quello dell'area geografica (36,7%). Tale miglioramento del 2020 può essere interpretato come una prima conseguenza delle specifiche misure correttive e migliorative intraprese dal CdS in questi anni, in particolare attraverso la riforma del Regolamento nel 2018, avviata a partire dall'a. a. 2019-2020. Con tale modifica in particolare sono stati spostati "esami scoglio" dal primo anno di corso al secondo anno, con il conseguente scambio di esami dal secondo al primo anno. Tale modifica è stata affiancata dalla decisione di introdurre un tutorato in itinere svolto dai docenti del corso per garantire agli studenti un migliore monitoraggio delle loro carriere e un loro adeguato accompagnamento nel corso della loro formazione accademica triennale e soprattutto di facilitare il superamento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi assegnati loro al primo anno di corso. Inoltre specialmente per le matricole e gli studenti del primo anno è prevista un'attività di orientamento e assistenza di 50 ore di tutorato di studenti "senior" iscritti alla CdSM in Scienze Storiche e di dottorandi iscritti al dottorato in *Scienze storiche archeologiche e storico-artistiche*, al fine di garantire una proficua ed efficace frequenza dei corsi del primo anno e fornire e potenziare un adeguato servizio informativo e di consulenza. Le su esposte misure migliorative, il cui obiettivo primario è dunque quello di agevolare un regolare percorso di studi, in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno, impedendo o abbassando in questo modo il numero di abbandoni ed evitando un prolungamento eccessivo dello studio oltre i tre anni di corso, sembrano aver sortito nel 2020 i primi effetti sperati; ma la situazione continuerà ad essere sottoposta da parte della Commissione di Coordinamento Didattico ad un attento e costante monitoraggio nei prossimi anni per verificare i risultati a lunga scadenza e approntare, nel caso di eventuali nuove criticità, ulteriori opportune azioni correttive e migliorative.

Nonostante il pensionamento e la scomparsa prematura di alcuni docenti, dai valori iC19 emerge come dal 2018 la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è andato negli ultimi anni aumentando, superando nel 2021, con il 73,2%, i valori nazionali e dell'area geografica (rispettivamente 64,2 e 69,5%); soprattutto le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e indeterminato (ricercatori di tipo A e B) sul totale delle ore di docenza registra negli ultimi anni una percentuale alta, costantemente superiore alla media nazionale, con un valore nel 2020 e 2021 di 95,3% e 95,1% (media nazionale 82% e 77,2%). Tuttavia continua a rimanere la criticità del rapporto alto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) espresso dall'indicatore iC27e che registra per il 2021 un valore di 53,3, e specialmente il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), espresso dall'indicatore iC28, che nel 2021 attesta un valore del 79,6%, più del doppio del valore nazionale, 79,2%. Tali criticità sono inevitabilmente legate alla costante crescita del numero degli iscritti e degli immatricolati negli ultimi sei anni rispetto alla disponibilità generalmente non aumentata, anzi spesso in calo, di personale docente di ruolo che possa ricoprire tutti gli insegnamenti previsti dal CdS senza il ricorso a mutuaioni o a contratti esterni. Se le mutuaioni sono state eliminate negli ultimi anni per il primo anno, esse tuttavia permangono al terzo anno per alcuni esami a scelta. D'altra parte al primo anno rimane la criticità nel dover ricorrere ad un contratto esterno per il corso obbligatorio di Letteratura italiana. Le suddette criticità potranno essere risolte unicamente se il piano di nuove assunzioni previsto dal DSU renderà nei prossimi anni disponibili docenti di ruolo per gli insegnamenti a scelta del terzo anno, per cui al momento sono previste mutuaioni, e per evitare il ricorso al primo anno ad un contratto esterno per l'insegnamento di Letteratura italiana. In tal senso la Commissione di Coordinamento Didattico solleciterà il Dipartimento e le sovraordinate strutture di Ateneo ad adottare le procedure concorsuali previste dalla normativa vigente per i suddetti insegnamenti con criticità.

5- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<p>Obiettivo n. X</p>	<p><i>Titolo e descrizione</i></p> <p><i>Aggiungere il riferimento al punto di attenzione oggetto dell'obiettivo</i></p> <p><i>Riportare obiettivi realistici e realizzabili nonché misurabili</i></p>
------------------------------	--

Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Descrivere in modo sintetico il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere in modo sintetico e per punti le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile, correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

[Torna all'INDICE](#)